

Fondo FOISTRA: l'ultima occasione per il collegamento autostradale A2/A13

Le vie di comunicazione sono sempre state determinanti per lo sviluppo di una società. Già gli antichi romani erano coscienti di avere vie di comunicazione efficienti, soprattutto per lo sviluppo economico.

Per la rete nazionale delle strade, l'approvazione del fondo FOISTRA è determinante. Si tratta di una soluzione (come è stato per la ferrovia) che garantisce a lungo termine le necessarie risorse per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali, per sviluppare i programmi di agglomerato e per l'acquisizione di ca. 400 Km di strade cantonali.

Per la nostra Regione due aspetti sono particolarmente importanti. Il primo aspetto riguarda i programmi di agglomerato. Essi prevedono tutta una serie di misure anche in favore della mobilità lenta e del traffico pubblico. Per il Locarnese ad esempio il programma di agglomerato (PALoc) prevede tra le misure: la riorganizzazione del nodo intermodale della stazione FFS di Locarno-Muralto, tutta una serie di potenziamenti delle linee urbane su gomma, completamente e messa in sicurezza di collegamenti ciclo-pedonali nella Regione. La Confederazione in futuro cofinanzia tali misure grazie al fondo FOISTRA, senza il quale queste opere verranno messe seriamente in discussione. Un secondo aspetto riguarda una misura infrastrutturale determinante per lo sviluppo futuro del Locarnese. Si tratta del collegamento autostradale A2/A13. Ricordo che la Commissione Intercomunale

dalla prima

Cosa può scuotere le coscienze

(...) Il senso della memoria non è solo quello di riportare all'attenzione eventi di un tempo storico ancora prossimo, ma di scuotere le coscienze, spesso intorpidite di fronte alla realtà. Attraverso una ricostruzione puntuale fatta sui documenti, si riesce a mettere a fuoco la vita di queste tre grandi figure facendole emergere come punti di luce nell'oscurità del tempo. Quanto li accomuna è la determinazione a guardare in faccia la realtà, ad accollarsi la sofferenza del mondo incarnando fino in fondo quell'amore che travalica i limiti umani. Certamente è difficile leggere la storia mentre la si vive, è molto più facile leggerla a posteriori quando le cause hanno maturato i loro nefasti effetti. Ma proprio il vangelo invita a stare svegli, a cogliere i segni di quanto accade: «Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?» (Luca, 12, 56). Anche Edith Stein è subito consapevole del pericolo che il nazismo rappresenta non solo per il popolo ebraico, ma anche per il popolo tedesco: «Chi muterà questa colpa orribile in una benedizione per entrambe le stirpi? Solo chi non permetterà a queste piaghe aperte dell'odio di generare altro odio». Anche oggi stiamo attraversando un tempo di marosi. Dalla fine della Seconda guerra

mondiale, forse per la prima volta, ci stiamo rendendo conto di tornare indietro, come se i valori acquisiti così a caro prezzo fossero stati ingoiati dalla furia di un vento contrario che allo stesso tempo sta spazzando via anche le illusioni, lasciando tutti in preda all'ansia e alla paura del futuro. Gli enormi abusi dell'ingiustizia sono messi a nudo, ma di fronte a contraddizioni insanabili, all'annientamento di popoli ferocemente offesi nella dignità, non rimane che far leva sulla coscienza al fine di acconsentire a indietreggiare. La storia non si ferma, è come un fiume in piena, se non si corre ai ripari straripa. Bisogna fare un passo indietro finché siamo ancora in tempo. Rinunciare a qualcosa, mettersi in discussione. Potere e abusi ritenuti diritti acquisiti inquietano e interrogano. Tutti siamo chiamati a rispondere, come a Ninive. L'Occidente si è abituato a un tenore eccessivo, lo stesso papa Francesco chiama a un nuovo stile di vita. Manca la misura, l'abuso è grande. «Resistenza e resa», come per Bonhoeffer, chiedono fermezza nei valori, e resa dell'ego. Per ogni donna e uomo di fede, non possono che voler dire resa a Dio e alla sua volontà, che non è certo quella di distruggere per punire, ma di far sì che l'umanità si converta e possa rimediare ai gravi effetti dell'ingiustizia. Se

non c'è il passo indietro e il ravvedimento, ogni confronto porta allo scontro di interessi egoici contrastanti, le parole diventano bieco calcolo sempre più cinico e cieco. Siamo tutti conniventi di un sistema fino a che non ci poniamo in stato di resa. Solo facendo un passo indietro si può ritrovare la misura di un rapporto fra esseri umani senza più maschere. Quella occidentale è un'umanità viziata, prigioniera di troppi bisogni indotti, decadente. Lo spettro dei poteri forti insorge quando l'egoico si erge a idolo facendo credere di poter risolvere le contraddizioni del mondo. L'onnipotenza è il più grande pericolo e riemerge proprio dal senso di massima impotenza, quando tutti si lasciano prendere dalla paura e tendono a innalzare chi grida più forte promettendo la risoluzione di tutti i mali. È nel momento di massima cecità che la menzogna impera e seduce i derelitti facendo credere loro che sia sorto un salvatore sulla terra, che però è solo un imbonitore. Quando il pericolo incombe «resistenza e resa» divengono le sole parole che parlano ancora. Resa a Dio e resistenza alle seduzioni dell'inganno affidandosi alla luce dello Spirito; è questo, come afferma Bonhoeffer, che «salva l'anima delle generazioni future».

ANTONELLA LUMINI

dei Trasporti del Locarnese e Valli (CIT) unitamente all'Ente Regionale di Sviluppo e con il sostegno della Commissione dei Trasporti del Bellinzonese nel 2015 era riuscita a raccogliere il sostegno di tutti i Comuni della Regione pro-

ponendo al Cantone di anticipare i costi di progettazione del collegamento autostradale. Il dir. del Dipartimento del Territorio, on. Zali, si è dimostrato favorevole alla proposta ed è riuscito ad ottenere, da un lato la risposta dalla Confe-

derazione in merito alla scelta del tracciato, dall'altro il credito di 9.6 mio Fr. da parte del Gran Consiglio per anticipare la progettazione. L'incognita che rimaneva era la possibilità per la Confederazione di trovare i finanziamenti per realizzare l'opera. L'approvazione del fondo FOISTRA (che prevede pure l'acquisizione nei 400 Km di strade cantonali, tra cui la tratta Bellinzona - Locarno) è essenziale affinché la Confederazione abbia i mezzi finanziari necessari alla realizzazione di tale opera. Se il 12 febbraio non dovesse passare in votazione la creazione del fondo FOISTRA con moltissima probabilità il collegamento A2/A13 non verrà mai realizzato. Ritengo che si tratta forse dell'ultima possibilità concreta di poter vedere realizzata tale importantissima opera per tutta la Regione. Dopo anni di discussioni a livello Can-

tonale, dopo l'esito negativo del voto sull'aumento del costo della vignetta autostradale che ha messo in grandi difficoltà un eventuale finanziamento del collegamento, ora l'ultimo tassello è stato messo. A livello regionale, cantonale e federale molti rappresentanti politici ticinesi si sono adoperati per raggiungere tale risultato e hanno fatto tutti i passi necessari per poter finalmente realizzare questa importantissima via di comunicazione che da decenni si desidera. Non possiamo e non dobbiamo perdere questa opportunità e per questo invito tutto il Locarnese (ma anche tutto il Ticino) a votare un sì convinto il prossimo 12 febbraio. La meta ora si è fatta più vicina, rendiamola ora concreta insieme!

AVV. PAOLO CARONI, presidente CIT, vicesindaco Città di Locarno

Evelina consiglia

Pizza della Maga. Una pizza dal sapore intenso e antico, guarnita con pomodorini e aglio a fettine, pecorino grattugiato, origano, prezzemolo. La Pizza Giulietta e Romeo invece è condita di funghi porcini, taleggio veronese a dadini, roselline di speck, rucola e peperoncino tritati, olio extravergine d'oliva.

Chi soffre di artrite non dovrebbe mai far mancare sulla propria tavola il pesce. Ha un'azione antinfiammatoria e aiuta a prevenire altri guai futuri. Il pesce deve avere un posto importante anche nella dieta della futura mamma.

Anche chi è a dieta può consumare 450 g di frutta al giorno da utilizzare a metà mattina e nel pomeriggio tra un pasto e l'altro. Da evitare però la frutta scioppata, i succhi di frutta, l'avocado e la frutta secca.

Il limone è il re degli agrumi, utilissimo in mille modi in cucina per bevande, condimento, marinata. Però quando ne grattugiate la scorza evitate il più possibile la parte bianca che lascia un retrogusto amaro.

Le cime di rapa dal sapore aromatico possiedono le virtù dei cavoli, ma sono più nutrienti. Sono ricche di calcio, vitamina A, proteine e fibra. Usatele spesso per condire la pasta.

Per una polenta "contadina" occorre la farina gialla bramata che è più grossa. La farina nuova richiede meno acqua di quella vecchia. Una polenta più digeribile vuole 45 minuti di cottura.

Le carni "virtuose" sono quelle bianche, leggere, più digeribili di quelle rosse. Sono le carni di vitello, tacchino, coniglio e pollo.

il Santo del giorno

TIMOTEO E TITO

VESCOVI DEL I SECOLO

Questi due vescovi delle primissime generazioni cristiane furono entrambi convertiti da San Paolo e furono suoi preziosi collaboratori. Timoteo era figlio di una donna israelita e di padre pagano. Quando Paolo giunse in Asia Minore, a Listra, convertì la madre e ne battezzò il promettente figlio.

Tito invece era uno di quei pagani della Siria, convertito da San Paolo ed entrato a far parte della Chiesa di Antiochia.

Timoteo divenne uno dei migliori e più assidui collaboratori di Paolo, docile e affettuoso, riflessivo e fedele. Utilissimo collaboratore fu anche Tito, eloquente e ispirato, zelante e irreprensibile. Ambedue furono latori di lettere di San Paolo alle varie comunità cristiane. Tito rimase ad evangelizzare l'isola di Creta, dove divenne vescovo di Gortina, morendo di vecchissimo verso la fine del primo secolo cristiano.

Timoteo invece, inviato da Paolo ad organizzare la Chiesa di Efeso, ne divenne il primo Vescovo, amato e venerato da quella grande città orientale, dove morì verso l'anno 97. La tradizione lo disse Martire, ucciso a colpi di pietra dai pagani della città, perché si era opposto ai Bacchanali. Ma nessun documento lo conferma.

Santi di venerdì 27 gennaio: Angela Merici; Emerio; Elvira; Teodorico di Orléans

Preghiera perenne: Suore Agostiniane del Monastero di Santa Caterina, Locarno

Farmacia e medico di turno

■ **LUGANESE:** Farm. San Carlo, via S. Carlo 7, Breganzona, tel. 091/966.30.25. Se non risponde: 1811. Guardia Medica: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

■ **MENDRISIOTTO** Farm. Quisisana, via Marretto 3, Novazzano, tel. 091/682.03.23. Se non risponde: tel. 1811. Medico di turno: dalle 19.00 alle 07.00: tel. 091/800.18.28.

■ **LOCARNESE:** Farm. Elvetica, piazza Stazione 4, Muralto, tel. 091/743.22.47. Se non risponde: 079/214.60.84 o 1811. Medico di turno: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

■ **BELLINZONENSE:** Farm. Stazione, viale Stazione 33, Bellinzona, tel. 091/825.27.33. **BIASCA, RIVIERA, BLENIO E LEVENTINA:** Farm. Serravalle, Malvaglia, tel. 091/870.20.21. (se non risponde, per casi urgenti con ricetta medica 091/800.18.28).

il Vangelo di oggi

LUCA 10,1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!» Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio».

Lectura: 2Tm 1,1-8; Sal 95

Colletta del GdP «Aiutateci ad avere un futuro»



Per aiutare le opere dei francescani della Custodia di Terra Santa ad Aleppo in favore di bambini e famiglie è possibile fare un versamento intestato a:

Nuova Società Editrice del Giornale del Popolo SA,
6900 Massagno - CCP 69-400715-6
Menzione "Colletta GdP"

Le offerte vanno versate sul conto del Giornale del Popolo, che provvederà puntualmente a girarle - tramite la Custodia di Terra Santa - ai francescani di Aleppo.

Per ulteriori informazioni tel. 091 922 38 00 (ore 15-20).

www.gdp.ch

GIORNALE del POPOLO		Direttrice responsabile Alessandra Zumthor	
Vicedirettore GianMaria Pusterla		Caporedattore Gregorio Schira	
Nuova Società Editrice del Giornale del Popolo SA			
Direzione, Amministrazione e Redazione principale Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00 - Fax 091 922 38 05 e-mail: redazione@gdp.ch		Marketing tel. 091 922 38 17 e-mail: marketing@gdp.ch	
Redazione Mendrisio Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29 - fax 091 646 78 79		Abbonamenti tel. 091 922 38 01 Numero Verde: 0800 55 35 70 e-mail: abbonamenti@gdp.ch	
Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55 - fax 091 825 53 56 e-mail: bellinzona@gdp.ch		Tariffe con Tuttatele Svizzera Annuale CHF 340.- Semestrale » 190.- Trimestrale » 140.- Copia singola » 2.- Copie arretrate » 3.-	
Redazione Locarno Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20 - fax 091 759 73 21 e-mail: locarno@gdp.ch		Digitale: Annuale CHF 220.- Semestrale » 130.- trimestrale » 90.-	
Redazione Sport Tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05 e-mail: sport@gdp.ch		Cambiamento d'indirizzo Temporaneo estero CHF 10.- contorno corrente postale 65-235 063-4	
Stampa Centro Stampa Ticino SA tel. 091 960 33 83		Agenzia esclusiva Publicitas Lugano tel. 091 910 35 65 fax 091 910 35 49 e-mail: lugano@publicitas.ch	
© Sono riservati tutti i diritti per i testi e la pubblicità			